

prio la tradizione zingara con la proiezione del film *Dom za vešanje* (Il tempo dei gitani) firmato da Emir Kusturica con musiche di Goran Bregovic, seguita, alle 21.00, da una *Notte della Taranta* animata dalla Original Kocani Orkestar (brass band macedone guidata dal trombettista «King» Naat Veliov che suonò nel film di Emir Kusturica, facendo conoscere al mondo quel «balkan sound» pirotecnico dalle tinte forti a tratti addirittura esagerati ma dall'alto contenuto adrenalinico) e dai pugliesi Zimbaria, band fondata dal compianto tamburellista Pino Zimba, uno dei personaggi più noti ed apprezzati della tradizione popolare salentina della pizzica-tarantata, che con il suo sound dirompente e i suoi ritmi tribali è in grado di trasmettere anche ai rocker più sfegatati l'entusiasmo rituale tipico della pizzica.

Sabato 27 il *Folk Festival* si aprirà già alle 11.00 con una delle più autorevoli formazioni locali, la Vox Blenii, che da anni è protagonista di un'attenta operazione di recupero di canti e musiche popolari delle nostre valli nonché di ballate arcaiche segnalate in Italia e in Europa, a partire dal XVI secolo e arrivate fino a noi con le logiche varianti e trasformazioni. Nel pomeriggio (14.00) spazio invece ad un workshop dedicato alla pizzica curato da Manù & Teresa Munitello che, attraverso il progetto «Salento arte e movimento», diffondono da anni in vari paesi le danze della loro terra d'origine. E sempre alla vibrante tradizione musicale salentina è dedicato il film *Sangue Vivo* di Edoardo Winspeare, in proiezione alle 18.00 e seguito da una *Notte Celtica* animata da due altre formazioni di grido: quella della spagnola Susana Seivane, giovane erede di una delle più prestigiose e famose famiglie di suonatori ed artigiani di cornamuse di Galizia, la cui tradizione porta avanti con uno stile innovativo, che non perde di vista la genuinità degli antichi zampognari, integrandola con diverse influenze musicali creando un sound fresco e originale, una miscela agile e moderna, ma con radici profonde che ricadono nella tradizione galiziana. Chiuderà poi la rassegna il «folk globale» dell'Urban Folk Quartet, ensemble britannico composto da musicisti di alta scuola che, utilizzando numerosi strumenti e sfoderando quattro voci all'unisono, propongono uno show dall'alto tasso energetico nel quale le esperienze artistiche dei quattro – che in carriera anno collaborato con nomi quali Cheiftains, Bellowhead, Albion Band e Carlos Nunez – danno vita ad una coinvolgente «patchanka» nella quale tradizione celtica, punk acustico alla Violent Femmes, musica gitana e molte altre suggestioni provenienti dalla ricca tradizione europea, si mescolano in modo assolutamente originale, e divertente. Informazioni più dettagliate e programma completo sul sito [www.locarnofolk.ch](http://www.locarnofolk.ch)



Alcuni ospiti del *Folk Festival* 2013 di Locarno. Nella pagina a lato i macedoni della Original Kocani Orkestar, i salentini Zimbaria che si esibiscono affiancati dalla danzatrice Veronica Calati (in basso). Qui sopra i componenti dell'Urban Folk Quartet e la giovanissima virtuosa galiziana della cornamusa Susana Seivane, protagonisti, sabato sera, di una *Notte Celtica*.

Annuncio Pubblicitario

FORNEDIRET

**Parisienne**

Nuovo: **SENZA**  
fresca dal **BOX**

**Verte & Orange**  
**SENZA** ADDITIVI,\*  
ALLUMINIO & CELLOFAN.  
CON 100% SAPORE E UNA  
CONFEZIONE DI CARTA  
DA PACCHI RICICLABILE

Parisien  
Ohne/Sans  
Rauchen ist tödlich.

\*NESSUN ADDITIVO NEL TABACCO. NON SIGNIFICA CHE LA SIGARETTA SIA MENO DANNOSA.

**Rauchen ist tödlich. Fumer tue. Il fumo uccide.**